



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE(<i>IdSua:1537777</i>)
Nome del corso in inglese	AGRICULTURAL SCIENCE
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/It_sta.1617
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROMANAZZI Gianfranco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COCCO	Stefania	AGR/14	RU	1	Caratterizzante
2.	FOPPA PEDRETTI	Ester	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
3.	FREGA	Natale Giuseppe	AGR/15	PO	1	Caratterizzante
4.	MARCHEGGIANI	Ernesto	AGR/10	RU	1	Caratterizzante
5.	CASAVECCHIA	Simona	BIO/03	PA	1	Base
6.	ORSINI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
7.	PAPA	Roberto	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante
8.	RIOLO	Paola	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
9.	SANTILOCCHI	Rodolfo	AGR/02	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	AMOROSO GIANDOMENICO CHIETI FRANCESCA DI NUNZIO MICHAEL GIACCHETTI SIMONE SALVUCCI ANDREA
Gruppo di gestione AQ	Franco CAPOCASA Michael DI NUNZIO Rolando FALCETELLI Marco MENGHINI Gianfranco ROMANAZZI
Tutor	Ester FOPPA PEDRETTI Ernesto MARCHEGGIANI Stefania COCCO

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie mira a formare laureati con una preparazione interdisciplinare, che consenta loro di avere una visione completa delle attività del mondo agricolo e delle problematiche generali inerenti le produzioni agrarie. Il laureato del CdS gestirà l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, gli effetti indesiderati dell'agricoltura sull'ambiente e la valorizzazione della multifunzionalità delle attività agricole, anche attraverso approcci innovativi basati sull'agricoltura di precisione.

Il corso intende formare un laureato dotato di competenze interdisciplinari nella gestione sostenibile dell'area agronomica produttiva. Durante il triennio, nel primo anno sono previsti insegnamenti di discipline che rappresentano la base comune per i laureati della classe, quali Matematica, Fisica, Chimica generale e organica, Biologia vegetale, Entomologia e zoologia agraria e forestale, Elementi di economia e statistica,.

Nel secondo anno vengono affrontate discipline specifiche del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, quali chimica e biochimica agraria, agronomia generale e coltivazioni erbacee, arboricoltura, patologia vegetale, meccanica agraria, genetica agraria e forestale e microbiologia agraria.

Nel terzo anno, la formazione è differenziata nei curricula "Tecnologie agrarie" e "Viticoltura ed enologia".

Il curriculum "Tecnologie agrarie" prevede discipline quali: Biologia animale e zootecnica generale, Costruzioni rurali ed elementi di geomática, Frutticoltura, Estimo rurale, Industrie agrarie e Pedologia agraria.

Questo percorso formativo permette di acquisire le competenze necessarie per avere accesso all'esame di abilitazione alla professione dell'Agronomo Junior.

Il curriculum "Viticoltura ed enologia" ha l'obiettivo di formare studenti con competenze specifiche nella gestione dei vigneti, delle tecniche microbiologiche ed enologiche per la produzione di vini di qualità, di macchine e impianti per i vigneti e per le cantine. Inoltre, il curriculum affronta gli aspetti relativi alle politiche comunitarie che interessano il settore viticolo ed enologiche e fornisce informazioni relative alle strategie di marketing consigliabili per questo settore. Gli insegnamenti previsti sono: Enologia, Chimica enologica, Viticoltura, Microbiologia enologica, Meccanizzazione viticolo-enologica e Marketing e politiche comunitarie.

Il titolo rilasciato da questo curriculum, oltre a garantire l'accesso all'esame di abilitazione alla professione dell'Agronomo Junior, è riconosciuto per l'iscrizione all'albo degli enologi.

Il piano di studi prevede un percorso finalizzato a creare nello studente una elevata capacità di integrazione delle informazioni, al quale si affiancano attività di approfondimento a scelta che sono espressione delle competenze e dell'attività di ricerca del corpo docente, oltre che riflettere le specificità produttive del territorio.

Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori sviluppati durante il corso di laurea.

L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 6 CFU previsti.

Completa il percorso di studi l'acquisizione obbligatoria di competenze linguistiche in almeno una lingua dell'Unione Europea (di norma l'inglese) corrispondenti al livello B1.

15/06/2017

Fermo restando la modalità convenzionale di erogazione della didattica, alla trasmissione lineare di saperi si affianca l'utilizzo della piattaforma tecnologica Moodle, come LMS (Learning Management System), per lo sviluppo di percorsi formativi blended.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/02/2016

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.1.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole per le proposte presentate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2017

INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI

Il 4 novembre 2016, alle ore 09.00 presso i locali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si sono tenuti i lavori della giornata dedicata alla consultazione con le Istituzioni e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza del CdS alle esigenze delle aziende agricole e vitivinicole, nei loro molteplici aspetti tecnici, economici e sociali.

Erano presenti rappresentanti di:

A) Imprese agricole:

- Elena Spinsanti - Az. Agr. Spinsanti Elena, Osimo (AN)
- Roberto Cappelletti - Innessi Leopardi, Montefano (MC)

B) Associazioni di categoria:

- Davide Berloni - CCIAA Ancona
- Fausto Malvolti - AIOMA, Ancona
- Evasio Sebastianelli - CIA Marche, Ancona
- Carlo Carletti, CIA Ancona, Ancona

C) Ordini professionali:

- Francesco Renzaglia - Ordine Dottori Agronomi e Forestali Marche
- Umberto Bevilacqua - Ordine Tecnologi Alimentari Emilia Romagna e aggregati

D) Enti pubblici:

Maddalena Canella - ASSAM, Laboratorio Agrochimico, Jesi (AN)

Sandro Nardi - ASSAM, Servizio Fitosanitario Regionale, ASSAM, Regione Marche, Osimo Stazione (AN)

Giuseppe Camilli - Nucleo di Premoltiplicazione Viticola, ASSAM, Regione Marche, Petritoli (AN)

E) Imprese di servizi al settore agro-ambientale e sociale:

Luca Cogoj, Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique - H.O.R.T., Ancona

Gioia Castronaro - Consorzio Agrario Adriatico, Macerata/Ascoli/Fermo e Forum Nazionale Agricoltura Sociale

Marco Basili - P.B.E. Srl, Grottammare (AP)

Per il D3A i Professori: Gianfranco Romanazzi, Nunzio Isidoro, Massimo Mozzon, Carlo Urbinati, Maria Federica Trombetta, Marina Pasquini.

Nel corso dell'incontro, convocato dal Presidente del CdS, è stata illustrata la struttura del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie, con le attività differenziate per i curricula Tecnologie agrarie e Viticoltura ed enologia: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, quadro della attività formative, figure professionali ed opportunità occupazionali previste.

Le parti sociali convenute hanno giudicato con favore la proposta formativa presentata per il CdS: hanno concordato nella richiesta di tecnici in grado di rispondere alla domanda di innovazione delle imprese agricole e vitivinicole e alla crescente multifunzionalità delle aziende, figure professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare con capacità di analisi, gestione e attenzione per ambiente, qualità e sicurezza dei prodotti agro-alimentari.

Sono state inoltre evidenziate:

- l'esigenza di rapporti continui con aziende agricole, di servizi, associazioni di categoria e ordini professionali volti ad instaurare collaborazioni per l'inserimento lavorativo di laureati del CdS;
 - lo sviluppo di attività di ricerca di interesse sia dell'Università sia delle aziende nel corso di tesi di laurea volte ad affrontare problematiche di difficile gestione da parte della singola impresa;
 - l'opportunità di aumentare, durante lo svolgimento del CdS, il numero dei seminari tenuti da esperti esterni, con particolare riferimento a quelli con target applicativo;
 - la necessità di avere maggiori esperienze integrative di formazione pratica in azienda, con una migliore implementazione dei tirocini su argomenti di innovazione tecnologica e applicazione pratica delle conoscenze acquisite in campo agrario e vitivinicolo.
- Inoltre, è stato inoltre descritto il ruolo delle parti sociali nella progettazione e nell'accreditamento periodico dei corsi di laurea, alla luce delle procedure di valutazione della qualità cui sono soggetti i CdS da parte della Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

ALTRE FORME DI CONSULTAZIONE

La consultazione con il mondo del lavoro avviene con continuità attraverso le attività di tirocinio, attraverso il questionario di valutazione dei tirocinanti compilati dalle aziende. I risultati dei questionari sono valutati in sede di riesame e di sistema di gestione qualità del CdS al fine di rispondere alle richieste e indicazioni emerse.

Ulteriori occasioni di incontro con le parti interessate sono i seminari organizzati per gli studenti come approfondimento nell'ambito dei singoli insegnamenti. Sono inoltre organizzate numerose visite didattiche presso aziende del comparto agrario e vitivinicolo operanti in regime di agricoltura biologica ed integrata in ambito nazionale ed internazionale. Infine, a livello di Ateneo sono organizzate e gestite dalla piattaforma Job Placement, numerose iniziative per l'incontro tra studenti e mondo del lavoro (career day, job fair, placement, ecc.).

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:**descrizione generica:**

Descrizione generica: il CdS si propone di formare un laureato in grado di coordinare in maniera multidisciplinare le problematiche delle produzioni agrarie, gestite tenendo conto della sostenibilità ambientale e del rispetto delle realtà economico-sociali in specifici contesti produttivi

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie potranno svolgere attività professionali nel settore agrario e/o vitivinicolo sia in ambito pubblico che privato. In particolare rientrano nelle competenze e possibili impieghi del laureato:

- conduzione di aziende agricole e/o vitivinicole;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla produzione ed alla difesa delle coltivazioni arboree ed erbacee;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione dell'agricoltura sostenibile e biologica;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agricole e/o vitivinicole in ambito aziendale e territoriale;
- gestione e monitoraggio della qualità delle produzioni biologiche ed integrate;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.) e sementiere;
- impiego mediante concorso nell'Amministrazione Pubblica;
- impiego in servizi di ricerca, assistenza e divulgazione tecnica.

Le professioni riportate nella classificazione ISTAT cui si fa di seguito riferimento sono da ritenersi non esaustive nel descrivere tutti gli sbocchi occupazionali del presente Corso di Studio.

competenze associate alla funzione:

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior;
- agrotecnico laureato;
- perito agrario laureato;
- perito industriale laureato.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Assessorati all'Agricoltura;
- Consorzi agrari;
- Attività libero professionale (Agronomo junior e/o Enologo);
- Aziende agricole singole o consorziate;
- Associazioni produttori;
- Grande distribuzione ortofrutticola;
- Industrie di prodotti per l'agricoltura;
- Organismi di controllo qualità;
- Servizi nazionali e regionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Comunità Montane e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);
- studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore agricolo e in quello della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio.

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1)
4. Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)

QUADRO A3.a**Conoscenze richieste per l'accesso**

25/02/2016

Per l'accesso al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, l'ammissione richiede la verifica del possesso di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il CdS. L'esito negativo della verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica e di eventuale assolvimento degli OFA sono precisate nel Quadro SUA A3.b e nel Regolamento didattico del CdS.

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lt_sta.1617

QUADRO A3.b**Modalità di ammissione**

12/06/2017

Per l'accesso al CdS, oltre ai requisiti curriculari indicati nel Quadro SUA A3.a, è richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale, la cui verifica sarà effettuata mediante un test di verifica delle conoscenze non ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test è finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado.

Per favorire l'adeguamento delle conoscenze di base degli studenti in ingresso, il Dipartimento attiverà, in comune per tutti i CdS, corsi formativi propedeutici di matematica. A fronte di un eventuale obbligo formativo aggiuntivo (OFA) di matematica da parte degli studenti iscritti al primo anno, il corso formativo aggiuntivo offerto dal Dipartimento verrà organizzato sotto forma di precorso, da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno. L'obbligo formativo aggiuntivo di matematica dovrà essere assolto mediante una verifica al termine del precorso.

Le informazioni sui test (date di svolgimento, modalità di iscrizione, risultati) e sui corsi organizzati per il recupero dell'obbligo formativo saranno rese pubbliche nel sito del Dipartimento, accessibile all'indirizzo <http://www.d3a.univpm.it/>

Descrizione link: Sito del CdS

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lt_stata.1718

QUADRO A4.a**Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

19/02/2016

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie è sviluppato su due curricula, "Tecnologie agrarie" e "Viticoltura ed enologia". Nel complesso, il corso di laurea mira a formare laureati con una preparazione interdisciplinare che consenta loro di avere una visione completa delle attività del mondo agricolo e delle sue problematiche generali che riguardano le produzioni agrarie, ivi compreso il settore vitivinicolo, l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, il contenimento degli effetti indesiderati sull'ambiente dell'agricoltura e la valorizzazione della multifunzionalità delle attività agricole, attuale interpretazione del ruolo svolto dall'agricoltura nello sviluppo del territorio e dell'economia locale.

In particolare, il corso intende formare laureati dotati di competenze interdisciplinari nell'area agronomica produttiva utili alla professione dell'agronomo junior e/o dotati di competenze interdisciplinari nel settore vitivinicolo utili alla professione dell'enologo. Durante il triennio, è previsto l'insegnamento di discipline quali matematica, fisica, chimica inorganica e organica, biologia vegetale, zoologia, entomologia, genetica agraria, economia e politica agraria e statistica, che rappresentano la base comune per i laureati della classe. A partire dal secondo anno, vengono affrontate le discipline specifiche del corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie quali chimica e biochimica agraria, agronomia, coltivazioni erbacee, arboricoltura generale, patologia vegetale, meccanica e meccanizzazione.

Nel terzo anno, si separano i due percorsi relativi ai curricula "Tecnologie agrarie" e "Viticoltura ed enologia". Nel curriculum "Tecnologie agrarie" verranno affrontate le discipline biologia animale e zootecnica generale, costruzioni rurali ed elementi di geomática, estimo rurale, frutticoltura, industrie agrarie e pedologia agraria.

Gli studenti che optano per il curriculum "Viticoltura ed enologia" troveranno approfondimenti relativi alla viticoltura, all'enologia, alla chimica enologica, alla microbiologia enologica, alle macchine e agli impianti in viticoltura ed enologia, al marketing e politiche comunitarie.

Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie e/o al settore vitivinicolo. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 6 CFU previsti.

Il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie è inoltre finalizzato a fornire le basi adeguate per l'accesso alle lauree magistrali attinenti al settore agrario.

All'interno della struttura didattica sopra descritta, il percorso formativo prevede:

- una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche, secondo l'approccio sistemico;
- l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono: la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di esercitazioni in laboratorio e la partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di aziende e professionisti del settore agrario, alimentare ed ambientale;
- l'utilizzo della piattaforma tecnologica Moodle, come LMS (Learning Management System), per lo sviluppo di percorsi formativi blended, nei quali la tradizionale formazione in aula si integra con le tecnologie informatiche più innovative, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento personalizzati che, oltre a fornire direttamente i contenuti agli utenti autorizzati, consentono di tracciare la frequenza ai corsi e alle attività (accesso ai contenuti, tempo di fruizione, risultati dei momenti valutativi). All'interno dell'ambiente Moodle sono utilizzati strumenti di comunicazione sincrona ed asincrona sia unidirezionale che bidirezionale (docente verso studenti e studenti verso colleghi e docenti) attraverso l'utilizzo di moduli integrati quali forum e chat. Ulteriori possibilità messe a disposizione da Moodle sono: testing online; autovalutazione; wiki; survey (questionari di gradimento del corso); consegna di compiti online (caricamento di file da parte degli studenti); glossari; audio, video e altri contenuti multimediali.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di	<p>Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie deve dimostrare di possedere solide, adeguate e integrate conoscenze degli aspetti tecnici, chimici, biologici e microbiologici coinvolti nelle produzioni agricole e nell'allevamento in un contesto produttivo che si coniughi con la sostenibilità ed il rispetto dell'ambiente.</p> <p>In particolare, il laureato deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguire adeguate conoscenze e capacità di comprensione nelle discipline di base (matematica, fisica, biologia, chimica, biochimica) orientate agli aspetti applicativi del settore; - conoscere le dinamiche coinvolte nei processi di produzione delle colture erbacee e arboree, gestione e difesa dalle avversità, sia in contesti di agricoltura integrata sia biologica, e nella commercializzazione delle produzioni agrarie e vitivinicole; - conseguire adeguate conoscenze multidisciplinari relative ad una gestione dell'azienda agricola

comprensione	<p>secondo i canoni della modera agricoltura, tenendo conto del contesto e delle normative nazionali ed internazionali. Il laureato nel CdS possiede inoltre la conoscenza di base dei principi di comportamento economico degli operatori e degli strumenti del marketing.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite mediante la frequenza degli insegnamenti, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, applicazioni, lavori individuali e di gruppo.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami orali e/o scritti che possono comprendere test a risposte chiuse, esercizi di tipo numerico, quesiti relativi agli aspetti teorici, esercizi la cui soluzione implica una scelta critica fra diverse possibili soluzioni alternative.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Al termine del percorso di studi, il laureato in "Scienze e Tecnologie Agrarie" sarà in grado di utilizzare il sapere acquisito in maniera funzionale alla comprensione delle dinamiche in campo agricolo, ottenendo così le seguenti capacità del saper fare (abilità):</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di individuare e mettere in atto le strategie necessarie per ottenere produzioni agricole e vitivinicole di qualità, con approcci rispettosi del reddito dell'agricoltore, nonché dell'ambiente e della salute del consumatore; - ottimizzare le tecniche di produzione alla specifica situazione nella quale si opera come responsabile dell'azienda o consulente; - integrare al meglio le conoscenze della normativa nazionale e comunitaria al fine di rispettarne i dettami ed individuare percorsi virtuosi che possano integrare il reddito dell'agricoltore attraverso la valorizzazione delle produzioni; - capacità di valutare le potenzialità di applicazione di tecnologie innovative; - capacità di operare analisi di convenienza economica e funzionale di soluzioni tecniche alternative e/o innovative; - capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con lo scopo di confrontare e condividere le conoscenze e le attività scientifiche del settore espresse nei diversi paesi dell'UE; - capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e tecnologici per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; - capacità di lavorare in regime collaborativo e cooperativo negli ambienti produttivi, gestionali e distributivi del settore agro-alimentare ed ambientale. Conoscenze e capacità sono conseguite mediante una impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino l'integrazione tra le discipline, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Le modalità di verifica e valutazione delle abilità, nonché l'attitudine al problem solving, troveranno la massima espressione nella elaborazione della tesi finale, nel corso della quale gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire attività proprie del settore agro-alimentare o ad esso collegate.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area delle discipline di base

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, di entrambi i curricula (Tecnologie agrarie e Viticoltura ed enologia), deve dimostrare di possedere:

- conoscenza delle metodologie di base della matematica e della fisica con le sue leggi di conservazione;
- conoscenze scientifiche e metodologiche della chimica generale e della chimica organica di base;

- conoscenze di base della struttura e delle funzioni delle cellule vegetali e delle caratteristiche istologiche, anatomiche e

funzionali degli organismi vegetali, l'inquadramento tassonomico dei principali gruppi e piante di interesse agrario;
- conoscenze di base di economia e di statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese, sono così riassumibili:

- colmare, attraverso le nozioni fondamentali sulle scienze sperimentali e di calcolo, eventuali lacune delle esperienze formative pregresse;
- comprendere i principi fisici e chimici alla base delle tecniche di indagine strumentale e le leggi che li descrivono;
- saper analizzare, interpretare e rappresentare graficamente le relazioni funzionali tra due variabili;
- riconoscere le principali specie vegetali di interesse agrario;
- conoscere le basi dell'economia ed avere gli elementi per comprendere un disegno sperimentale.

Tali capacità verranno verificate nelle singole prove d'esame, nonché nella discussione della relazione del tirocinio di formazione e orientamento e della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

CHIMICA GENERALE E ORGANICA [url](#)

FISICA [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

ISTITUZIONI DI STATISTICA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) [url](#)

MATEMATICA [url](#)

OFA [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

CHIMICA GENERALE E ORGANICA [url](#)

FISICA [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

ISTITUZIONI DI STATISTICA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) [url](#)

MATEMATICA [url](#)

OFA [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA AGRARIA [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA AGRARIA [url](#)

Area delle tecnologie agrarie

Conoscenza e comprensione

In quest'area disciplinare lo studente in Scienze e tecnologie agrarie, di entrambi i curricula (Tecnologie agrarie e Viticoltura ed enologia) deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- processi chimici e biochimici che avvengono nelle piante di interesse agrario;
- principali caratteristiche dell'eredità biologica ai fini di una corretta gestione delle risorse genetiche agrarie;
- agrometeorologia, caratteristiche fisiche e idrologiche del suolo agrario, principali aspetti di tecnica agronomica;
- fattori agronomici ed ambientali che condizionano la produttività dei sistemi colturali erbacei;
- elementi di fisiologia e genetica applicata all'arboricoltura, fondamenti applicativi della moderna arboricoltura per la realizzazione e gestione di impianti frutticoli per produzioni di qualità;
- conoscenze di base di meccanica agraria, aspetti costruttivi e funzionamento di macchine agricole, motrici ed operatrici,

dimensionamento dei cantieri di lavoro;

- struttura e funzionamento della cellula microbica, ecologia e biodiversità microbica, tecniche microbiologiche;
- inquadramento tassonomico, cicli biologici e danni causati da fitofagi negli agro-ecosistemi, cenni sulle principali strategie di lotta;
- caratteristiche generali degli organismi fitopatogeni (funghi, batteri, virus e fitoplasmi), principali malattie da essi causate, mezzi di lotta disponibili in agricoltura biologica ed integrata per una protezione sostenibile delle colture.

Conoscenza e comprensione specifiche per il curriculum Tecnologie agrarie

Lo studente del curriculum Tecnologie agrarie deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- conoscenze di base sulla chimica del suolo e sulla biochimica vegetale, metodologie di laboratorio per la determinazione di caratteristiche chimico-fisiche del suolo e dei metaboliti primari delle piante;
- analisi economica e valutativa del settore agrario, con particolare attenzione alla produzione di beni e servizi e alla gestione delle risorse;
- conoscenze di base del rilevamento e della rappresentazione delle componenti fisiche e antropiche del territorio, con attenzione agli edifici produttivi e alle preesistenze del patrimonio rurale, mediante tecniche tradizionali e tecnologie innovative;
- caratteristiche istologiche, anatomiche, funzionali e tecniche di allevamento delle principali razze autoctone (bovine, ovi-caprine, suine, equine, asinine) di interesse zootecnico;
- analisi delle scelte che interessano la filiera di produzione frutticola, individuazione di specie e varietà di maggiore interesse per l'areale di coltivazione;
- caratteristiche composizionali e nutrizionali delle principali produzioni alimentari delle industrie agrarie e dei processi tecnologici impiegati.

Conoscenza e comprensione specifiche per il curriculum Viticoltura ed enologia

Lo studente del curriculum Viticoltura ed enologia deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- componenti chimici dei mosti e dei vini, coadiuvanti ed additivi utilizzati in enologia, ruolo delle componenti chimiche endogene ed esogene nelle vinificazioni;
- produzione di tipologie di vini ed altri prodotti della cantina tenendo conto delle tecnologie tradizionali ed innovative, normativa vitivinicola;
- gestione del mercato agroalimentare, aspetti gestionali delle imprese agroalimentari, analisi delle politiche di settore;
- aspetti costruttivi e funzionamento delle macchine utilizzate in vigneto, impiantistica enologica;

- aspetti microbiologici inerenti la produzione enologica, in riferimento al contesto normativo;
- morfologia e biologia della vite, impianto e gestione del vigneto in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità dello studente in Scienze e tecnologie agrarie, di entrambi i curricula (Tecnologie agrarie e Viticoltura ed enologia) nell'utilizzare le conoscenze apprese, sono così riassumibili:

- capacità di effettuare analisi chimiche di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche di suoli e piante, interpretazione dei risultati;
- interpretazione della complessa fenomenologia della variabilità e dell'ereditarietà delle specie;
- gestire le complesse problematiche agronomiche tipiche della moderna agricoltura;
- capacità di individuare le principali criticità che condizionano la produttività dei sistemi colturali erbacei, ottimizzazione delle rese con contenimento dell'impatto ambientale e dei costi di produzione;
- capacità di sviluppare moderni sistemi arborei per l'ambiente e coltivazioni ad elevata efficienza produttiva e qualità;
- capacità di individuare i cantieri di lavoro più adatti alle esigenze dell'azienda, operando scelte basate su caratteristiche costruttive delle macchine e capacità di lavoro;
- comprensione di aspetti microbiologici coinvolti nelle produzioni agricole e capacità di svolgere attività di laboratorio inerenti i microrganismi;
- capacità di riconoscere i principali fitofagi e artropodi utili, le differenti sintomatologie sulle piante ed elaborazione di strategie di controllo biologico e integrato;
- capacità di riconoscere le malattie delle principali colture dell'ambiente mediterraneo, diagnosi ed epidemiologia degli agenti causali, messa a punto di strategie di controllo in agricoltura biologica ed integrata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche per il curriculum Tecnologie agrarie

Le abilità dello studente in del curriculum Tecnologie agrarie nell'utilizzare le conoscenze apprese sono così riassumibili:

- capacità di riconoscere i tipi di suolo, la loro vulnerabilità alle minacce di origine umana e/o naturale, ed individuare i processi pedogenetici sui quali interagire senza recare danno al suolo ed alle colture praticate;
- conoscenza dei principi teorici e dei metodi estimativi per la valutazione dei beni rurali;
- applicare le potenzialità della geomatica per gestire informazioni a carattere sia spaziale sia di singolo edificio, e stimolare capacità progettuali applicate alla conservazione, ri-funzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale e degli edifici produttivi;
- capacità di riconoscere le principali specie e razze animali di interesse zootecnico, la loro fisiologia in relazione alle loro attitudini produttive, tecniche di riproduzione, gestione e miglioramento delle performance produttive;
- conoscere origine e diffusione delle principali specie da frutto, conoscere la realtà frutticola, apprendere le conoscenze tecniche utili per progettare nuovi impianti;
- operare scelte produttive orientate ad una produzione di qualità, progettare attività di controllo per la ottimizzare del processo produttivo, in sintonia con le specificità aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche per il curriculum Viticoltura ed enologia

Le abilità dello studente in del curriculum Viticoltura ed enologia nell'utilizzare le conoscenze apprese sono così riassumibili:

- capacità di comprendere le caratteristiche chimiche del vino in relazione alle pratiche enologiche ed apportare eventuali azioni correttive;
- capacità di integrare le informazioni acquisite lungo la filiera vitivinicola, individuare e mettere in atto strategie di riduzione degli additivi e coadiuvanti e valutare l'applicazione di tecnologie innovative;
- capacità di individuare le strategie per una corretta gestione delle imprese agro-alimentari e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse, sviluppare una prospettiva di business integrata;
- capacità di individuare per aziende viticole e cantine di produzione e struttura differenti i cantieri di lavoro più adatti, operando scelte basate sulle caratteristiche costruttive di macchine e impianti, e sulla loro capacità di lavoro in relazione alle esigenze della realtà produttiva;
- capacità di operare scelte concernenti gli aspetti microbiologici delle produzioni nel rispetto delle normative, della salute di consumatori e ambiente, e delle regole di mercato, elaborare strategie di ottimizzazione, monitoraggio microbiologico e corretta gestione dei processi fermentativi;
- capacità di progettare nuovi vigneti attraverso la scelta di genotipi, forme di allevamento e potatura e di gestire le principali operazioni colturali nel rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori.

Tali capacità verranno verificate nelle singole prove d'esame, nonché nella discussione della relazione del tirocinio di formazione e orientamento e della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

AGRONOMIA GENERALE (*modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE*) [url](#)

AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE [url](#)

ARBORICOLTURA [url](#)

COLTIVAZIONI ERBACEE (*modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE*) [url](#)

GENETICA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

MECCANICA AGRARIA [url](#)

MICROBIOLOGIA AGRARIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

AGRONOMIA GENERALE (*modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE*) [url](#)

AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE [url](#)

ARBORICOLTURA [url](#)

COLTIVAZIONI ERBACEE (*modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE*) [url](#)

GENETICA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

MECCANICA AGRARIA [url](#)

MICROBIOLOGIA AGRARIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

AGROENERGIE [url](#)

BIOLOGIA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE [url](#)

COSTRUZIONI RURALI ED ELEMENTI DI GEOMATICA [url](#)

ESTIMO RURALE [url](#)

FRUTTICOLTURA [url](#)

INDUSTRIE AGRARIE [url](#)

PEDOLOGIA AGRARIA [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

CHIMICA ENOLOGICA [url](#)

ENOLOGIA [url](#)

ESTIMO RURALE [url](#)

MARKETING E POLITICHE COMUNITARIE [url](#)

MECCANIZZAZIONE VITICOLO-ENOLOGICA [url](#)

MICROBIOLOGIA ENOLOGICA [url](#)

VITICOLTURA DI TERRITORIO [url](#)

VITICOLTURA GENERALE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati nel CdS dovranno acquisire i principi fondamentali dell'approccio scientifico alla soluzione dei problemi tecnici, economici e aziendali che si troveranno ad affrontare nella loro attività professionale. Al termine del percorso formativo i laureati nel CdS saranno in grado di:

- individuare le informazioni necessarie e valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni agrarie e vitivinicole, nonché di ogni altra attività connessa;
- organizzare e gestire le attività agricole e/o vitivinicole e per definire le strategie più opportune di produzione e di difesa nel rispetto dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali;
- consigliare le corrette prassi tecnico-operative da eseguire nelle singole fasi del processo

Autonomia di giudizio	<p>produttivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le norme cogenti e volontarie richieste per la produzione e la vendita dei prodotti alimentari; - elaborare piani per valorizzare dal punto di vista commerciale le produzioni agro-alimentari; - mostrare adeguate conoscenze sulle responsabilità professionali ed etiche. <p>Modalità di conseguimento: lavori individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico del CdS che sollecitino la capacità di elaborazione autonoma; partecipazione a seminari organizzati ed alle visite didattiche; preparazione di elaborati in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.</p> <p>Strumenti di verifica: valutazione degli insegnamenti del piano di studio; stesura di elaborati e relazioni a seguito della partecipazione a esercitazioni, seminari, viaggi d'istruzione e convegni; valutazione del grado di autonomia durante la redazione e la discussione degli elaborati previsti per l'attività di tirocinio e la prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.</p> <p>Modalità di conseguimento: preparazione ed esposizione delle prove di verifica scritte ed orali, attività di gruppo, preparazione e presentazione della relazione di tirocinio, stesura e presentazione dell'elaborato finale; soggiorni di studio presso altri centri universitari, nazionali e soprattutto esteri.</p> <p>Per favorire la mobilità studentesca attraverso i programmi LLP/Erasmus, Leonardo da Vinci, e altri, gli studenti saranno costantemente sollecitati ed incentivati con il massimo riconoscimento dei crediti acquisiti in altre sedi Universitarie.</p> <p>Strumenti di verifica: esami, relazione di tirocinio, dissertazione finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato avrà sviluppato una adeguata capacità di apprendimento e sarà quindi in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, nonché mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale.</p> <p>Verranno fornite agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifiche conoscenze e competenze operative e di laboratorio per il controllo degli aspetti qualitativi e quantitativi delle produzioni agrarie, nell'ottica di una gestione rispettosa delle risorse ambientali e della salute degli operatori; - adeguati strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. <p>Modalità di conseguimento: apprendimento durante i corsi curriculari e durante l'attività didattica non frontale. Lo sviluppo di queste competenze avverrà' mediante l'interazione con i docenti durante i corsi e il tirocinio formativo.</p> <p>La capacità nella documentazione bibliografica e nelle tecnologie dell'informazione verra' acquisita tramite: ricerca bibliografica classica, consultazione di testi, consultazione di riviste scientifiche e/o divulgative, consultazione di cataloghi, ricerca su banche-dati sia su supporto cartaceo che informatico. Colloqui con i docenti e con i tutor.</p> <p>Strumenti di verifica: esami, test di verifica, capacità interattive con i docenti.</p>

19/02/2016

La laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), previo conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal CdS, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, che costituirà l'argomento dell'esame di laurea, i cui contenuti teorici e/o sperimentali sono coerenti con il piano di studi seguito.

Nel lavoro di tesi, il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, garante della scientificità del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta.

Alla preparazione dell'esame finale si riconosce il ruolo di importante occasione formativa individuale, a completamento dell'intero percorso e pertanto verranno attribuiti 6 CFU.

15/06/2017

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lt_stata.1718



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: http://www.d3a.univpm.it/offerta_formativa.1718

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.d3a.univpm.it/lt_stata.1718

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.d3a.univpm.it/lt_stata.1718

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.d3a.univpm.it/lt_stata.1718

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE link	CASAVECCHIA SIMONA CV	PA	12	108	

2.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E ORGANICA link	ORENA MARIO CV	PO	12	108
3.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE link	RIOLO PAOLA CV	PA	9	81
4.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link			6	54
5.	AGR/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA (<i>modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA</i>) link	GAMBELLI DANILO CV	PA	6	54
6.	MAT/06	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI STATISTICA (<i>modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA</i>) link	NANNI LAURA CV	PA	3	27
7.	MAT/01	Anno di corso 1	MATEMATICA link			6	54
8.	AGR/02	Anno di corso 2	AGRONOMIA GENERALE (<i>modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE</i>) link			6	54
9.	AGR/03	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA link			9	81
10.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA E BIOCHIMICA AGRARIA link			9	81
11.	AGR/02	Anno di corso 2	COLTIVAZIONI ERBACEE (<i>modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE</i>) link			6	54
12.	AGR/07	Anno di corso 2	GENETICA AGRARIA E FORESTALE link			6	54
13.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANICA AGRARIA link			6	54

14.	AGR/16	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA AGRARIA link	6	54
15.	AGR/12	Anno di corso 2	PATOLOGIA VEGETALE link	9	81
16.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link	6	60
17.	AGR/09	Anno di corso 3	AGROENERGIE link	6	54
18.	AGR/17	Anno di corso 3	BIOLOGIA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE link	9	81
19.	AGR/15	Anno di corso 3	CHIMICA ENOLOGICA link	6	54
20.	AGR/10	Anno di corso 3	COSTRUZIONI RURALI ED ELEMENTI DI GEOMATICA link	6	54
21.	AGR/15	Anno di corso 3	ENOLOGIA link	9	81
22.	AGR/01	Anno di corso 3	ESTIMO RURALE link	6	54
23.	AGR/01	Anno di corso 3	ESTIMO RURALE link	6	54
24.	AGR/03	Anno di corso 3	FRUTTICOLTURA link	6	54
25.	AGR/15	Anno di corso 3	INDUSTRIE AGRARIE link	6	54

Anno

26.	AGR/01	di corso 3	MARKETING E POLITICHE COMUNITARIE link	6	54
27.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANIZZAZIONE VITICOLO-ENOLOGICA link	6	54
28.	AGR/16	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA ENOLOGICA link	6	54
29.	AGR/14	Anno di corso 3	PEDOLOGIA AGRARIA link	6	54
30.	AGR/02	Anno di corso 3	TAPPETI ERBOSI link	6	54
31.	AGR/03	Anno di corso 3	VITICOLTURA DI TERRITORIO link	6	54
32.	AGR/03	Anno di corso 3	VITICOLTURA GENERALE link	6	54

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/302>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

11/05/2017

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

09/06/2017

Vengono svolte le seguenti attività:

- orientamento: attività di formazione rivolta a studenti delle scuole superiori (es. progetti 'Alternanza Scuola-Lavoro') al fine di far conoscere l'offerta formativa del Dipartimento D3A;
- azioni: organizzazione di Convegni, Seminari, partecipazione a fiere e convegni;
- tutoraggio: attività di informazione rivolta agli studenti iscritti al CdS al fine di agevolare il loro percorso formativo e di inserimento nelle attività previste dai CdS;
- azioni: sportello continuo di tutoraggio e supporto alle esercitazioni degli insegnamenti di base.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

09/06/2017

Il regolamento didattico del CdS prevede che gli studenti debbano svolgere periodi di formazione ed orientamento (<http://www.d3a.univpm.it/node/91>) presso strutture convenzionate esterne all'ateneo, nazionali o straniere (<http://www.d3a.univpm.it/node/94>). L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico in uno dei settori del Corso di Laurea. Essa prevede la partecipazione dello studente all'attività della Struttura Ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente. L'Organo Competente nomina per ciascun Corso di Laurea un Referente per l'Orientamento al Tirocinio, che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo studente, ai fini della presentazione della Domanda di Ammissione al Tirocinio (modulo disponibile on-line nel sito di Ateneo), consulta il Referente per l'Orientamento al Tirocinio, che provvederà ad indirizzarlo al Tutore Accademico per la stesura del progetto formativo e la scelta della Struttura Ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del Tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il Tirocinio, lo studente svolge le mansioni affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantiene periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il "Tutore della Struttura Ospitante", che il Tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica sia l'attività complessivamente svolta, sia gli obiettivi raggiunti, che vengono riportati nell'elaborato scritto finale. Il Tutore Accademico inoltra, prima della data di appello, al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame

finale un giudizio sia sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio, sia sulla stesura dell'elaborato finale. Inoltre, alla valutazione finale contribuisce il giudizio espresso dal "Tutore della Struttura Ospitante".

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione del bando nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Il Dipartimento invita docenti stranieri per presentare l'offerta formativa presso la sede universitaria di origine. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali). Vengono organizzate visite di studio dedicate a gruppi di studenti incoming dalle sedi universitarie con cui il D3A intrattiene rapporti bilaterali.

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio)
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero)
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati (ad es. Iran)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Studio>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo dei liberi

09/06/2017

professionisti. Sono inoltre previste attività integrative svolte congiuntamente ad Enti ed associazioni del comparto agricolo quali ASSAM, CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura ed altre organizzazioni del Mondo del Lavoro.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, vengono periodicamente indette selezioni a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca ed Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali.

Il bando CAMPUS WORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca ed Enti stranieri.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

15/06/2017

QUADRO B6

Opinioni studenti

Il grafico descrive la valutazione espressa dagli studenti frequentanti per i diversi insegnamenti di cui si compone il Corso di Studio. Gli insegnamenti sono presentati in ordine decrescente di gradimento. Il valore assegnato a ciascun insegnamento (istogramma) rappresenta la percentuale dei giudizi positivi (somma delle risposte più sì che no e decisamente sì) ottenuta nelle domande del questionario. Dall'analisi dei risultati non si evidenziano particolari problematiche poiché la totalità dei corsi ha superato lo standard qualitativo definito dall'Ateneo (50% del punteggio massimo).

15/06/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si riporta il Link ai dati Alma Laurea riguardo il livello di soddisfazione dei laureati nell'anno solare 2015 con dati aggiornati a maggio 2016. Il numero di laureati intervistati è pari a 17. Complessivamente i dati degli studenti del corso di laurea sono in linea con quelli relativi alla Classe in termini di organizzazione degli esami e grado di soddisfazione del corso.

27/09/2016

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Classe/Corsi_laurea/Indagine%20

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Gli studenti immatricolati al corso di studio sono stati in costante aumento fino al 2014/2015 mentre nel 2015/2016 il numero si è stabilizzato con i valori del 2013/2014. Nel complesso, il numero di studenti iscritti al CdS è in costante aumento. Degna di nota è la significativa riduzione del tasso di abbandono al primo anno, passato dal 34% del 2011/2012 al 6,6% del 2014/2015. 27/09/2016

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Indicatori_PQA_per_Scheda_SUA/Indicatori_PQA/corsi_laurea/Rile

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

Si riportano i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei Laureati dopo un anno riferiti all'anno 2015. I risultati dell'indagine riguardano 23 intervistati su 29 laureati. L'82,6% degli intervistati (18) sono iscritti ad un corso di laurea magistrale o ad un altro corso di primo livello, mentre restante 17,4% svolge attività lavorativa (5). 27/09/2016

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70001&facolta=1084&grup>

QUADRO C3**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

L'opinione da parte delle imprese sugli studenti tirocinanti del CdS è ampiamente positiva per tutti gli indicatori utilizzati. 27/09/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)



18/05/2017

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2017

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/06/2017

- Entro il mese di aprile 2017: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2017: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2017: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2017: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro settembre 2017: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Descrizione link: Pianificazione della progettazione

Link inserito: http://www.univpm.it/pianificazione_progettazione

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

19/02/2016

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

19/02/2016

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---

19/02/2016



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
Nome del corso in inglese	AGRICULTURAL SCIENCE
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lt_sta.1617
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROMANAZZI Gianfranco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COCCO	Stefania	AGR/14	RU	1	Caratterizzante	1. PEDOLOGIA AGRARIA
2.	FOPPA PEDRETTI	Ester	AGR/09	PA	1	Caratterizzante	1. AGROENERGIE 2. MECCANIZZAZIONE VITICOLO-ENOLOGICA 3. MECCANICA AGRARIA
3.	FREGA	Natale Giuseppe	AGR/15	PO	1	Caratterizzante	1. INDUSTRIE AGRARIE
4.	MARCHEGGIANI	Ernesto	AGR/10	RU	1	Caratterizzante	1. COSTRUZIONI RURALI ED ELEMENTI DI GEOMATICA
5.	CASAVECCHIA	Simona	BIO/03	PA	1	Base	1. BIOLOGIA VEGETALE
6.	ORSINI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. COLTIVAZIONI ERBACEE
7.	PAPA	Roberto	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante	1. GENETICA AGRARIA E FORESTALE
8.	RIOLO	Paola	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE
9.	SANTILOCCHI	Rodolfo	AGR/02	PO	1	Caratterizzante	1. TAPPETI ERBOSI 2. AGRONOMIA GENERALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AMOROSO	GIANDOMENICO		
CHIETI	FRANCESCA		
DI NUNZIO	MICHAEL		
GIACCHETTI	SIMONE		
SALVUCCI	ANDREA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPOCASA	Franco
DI NUNZIO	Michael
FALCETELLI	Rolando
MENGHINI	Marco
ROMANAZZI	Gianfranco

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FOPPA PEDRETTI	Ester	
MARCHEGGIANI	Ernesto	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Brecce Bianche Polo Monte Dago 60131 - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2017
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Tecnologie agrarie	408
Viticultura ed enologia	409



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AT01
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. evidenzia come la modifica concerne esclusivamente la variazione dei CFU, relativi alle Attività Affini, in particolare nell'intervallo dei crediti da assegnarsi complessivamente nelle attività;

- evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo

- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

- verifica conoscenze richieste per l'accesso

- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali

relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, -rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; -evidenzia come la modifica concerne esclusivamente la variazione dei CFU, relativi alle Attività Affini, in particolare nell'intervallo dei crediti da assegnarsi complessivamente nelle attività;

- evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo;

- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;

- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);

- verifica le conoscenze richieste per l'accesso;

- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n. 1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie è inserito nella Classe delle Lauree L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) insieme ad un altro CdS, il CdL in Scienze Forestali ed Ambientali.

I due CdL derivano dalla trasformazione di CdL già attivi, ai sensi del D.M. 509/1999, nella Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona.

I motivi che hanno indotto ad istituire due CdL nella classe L-25 sono diversi e di seguito illustrati.

In primo luogo, la scelta è rivolta a servirsi dell'opportunità di quanto previsto nella declaratoria della classe L-25 che, in relazione al rinnovato ruolo multifunzionale che la società attribuisce all'agricoltura e alla gestione delle risorse forestali e ambientali, prevede che i laureati potranno svolgere attività professionale sia nella progettazione semplice e nella gestione degli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni del settore agrario, sia per quanto attiene alla gestione sostenibile della risorsa forestale e del territorio.

Su questa base, sono stati proposti i CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie ed il CdL in Scienze Forestali e Ambientali. Il primo è indirizzato alla formazione di un laureato che si occupa delle problematiche della produzione agraria, sviluppati con riferimento all'innovativo e necessario criterio della sostenibilità ambientale ed alle realtà economico-sociali dei paesi industrializzati. Il secondo è volto alla formazione di un laureato che si occupi della gestione del patrimonio forestale e ambientale e delle azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2015	011700516	AGROENERGIE <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Ester FOPPA PEDRETTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54
2	2016	011701745	AGRONOMIA GENERALE (modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE) <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Rodolfo SANTILOCCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	54
3	2016	011701747	ARBORICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/03	Davide NERI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	81
4	2015	011700517	BIOLOGIA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE <i>semestrale</i>	AGR/17	Marina PASQUINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	81
5	2017	011702458	BIOLOGIA VEGETALE <i>annuale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Simona CASAVECCHIA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	108
6	2016	011701748	CHIMICA E BIOCHIMICA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/13	Costantino VISCHETTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	81
7	2015	011700525	CHIMICA ENOLOGICA <i>semestrale</i>	AGR/15	Deborah PACETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/15	54
8	2017	011702459	CHIMICA GENERALE E ORGANICA <i>annuale</i>	CHIM/06	Mario ORENA <i>Professore Ordinario</i>	CHIM/06	108
			COLTIVAZIONI ERBACEE (modulo di AGRONOMIA)		Docente di riferimento Roberto ORSINI		

9	2016	011701749	GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE) <i>semestrale</i>	AGR/02	<i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54
10	2015	011700519	COSTRUZIONI RURALI ED ELEMENTI DI GEOMATICA <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento Ernesto MARCHEGGIANI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/10	54
11	2015	011700527	ENOLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente non specificato		81
12	2017	011702460	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Paola RIOLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	81
13	2015	011700520	ESTIMO RURALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Adele FINCO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	54
14	2017	011702461	FISICA <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente non specificato		54
15	2015	011700521	FRUTTICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/03	Franco CAPOCASA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	54
16	2016	011701750	GENETICA AGRARIA E FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/07	Docente di riferimento Roberto PAPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
17	2015	011700522	INDUSTRIE AGRARIE <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente di riferimento Natale Giuseppe FREGA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/15	54
18	2017	011702462	ISTITUZIONI DI ECONOMIA (modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/01	Danilo GAMBELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	54
19	2017	011702464	ISTITUZIONI DI STATISTICA (modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	MAT/06	Laura NANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07	27

20	2015	011700528	MARKETING E POLITICHE COMUNITARIE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente non specificato		54
21	2017	011702473	MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/01	Docente non specificato		54
22	2016	011701751	MECCANICA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Ester FOPPA PEDRETTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54
23	2015	011700529	MECCANIZZAZIONE VITICOLO-ENOLOGICA <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Ester FOPPA PEDRETTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54
24	2016	011701752	MICROBIOLOGIA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/16	Enrico Giuseppe Roberto BERARDI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/16	54
25	2015	011700530	MICROBIOLOGIA ENOLOGICA <i>semestrale</i>	AGR/16	Francesca CLEMENTI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/16	54
26	2016	011701753	PATOLOGIA VEGETALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Gianfranco ROMANAZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	81
27	2015	011700523	PEDOLOGIA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Stefania COCCO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/14	54
28	2015	011700524	TAPPETI ERBOSI <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Rodolfo SANTILOCCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	54
29	2015	011700531	VITICOLTURA DI TERRITORIO <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente non specificato		54
			VITICOLTURA		Oriana		

30 2015 011700532 **GENERALE**
semestrale

AGR/03

SILVESTRONI
Professore
Ordinario

AGR/03 54

ore totali 1863

Curriculum: Tecnologie agrarie

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/01 Logica matematica <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA GENERALE E ORGANICA (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	9 - 15
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			36	30 - 48
Attività caratterizzanti				
ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			15	12 - 18
Gruppo Settore				
C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		12	12 - 18
	<i>ESTIMO RURALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
ambito: Discipline della produzione vegetale			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			39	30 - 54
Gruppo Settore				
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>ARBORICOLTURA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			

C21	<i>FRUTTICOLTURA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18 - 36
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	
	<i>AGRONOMIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
	<i>COLTIVAZIONI ERBACEE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
	AGR/13 Chimica agraria	
C22	<i>CHIMICA E BIOCHIMICA AGRARIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	12 - 18
	AGR/07 Genetica agraria	
	<i>GENETICA AGRARIA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
ambito: Discipline della difesa		CFU CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18 12 - 24
Gruppo Settore		
	AGR/11 Entomologia generale e applicata	
C41	<i>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 12
	AGR/12 Patologia vegetale	
C42	<i>PATOLOGIA VEGETALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	6 - 12
ambito: Discipline delle scienze animali		CFU CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	9 0 - 12
Gruppo Settore		
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	
C51	<i>BIOLOGIA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	0 - 12
ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	6 6 - 18
Gruppo Settore		
	AGR/09 Meccanica agraria	
C61	<i>MECCANICA AGRARIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)		
Totale attività Caratterizzanti		87 60 - 126
Attività formative affini o integrative		CFU CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	27 18 - 45
	AGR/14 - Pedologia	
	<i>PEDOLOGIA AGRARIA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari	
A11	<i>INDUSTRIE AGRARIE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18 - 24 18 - 30

AGR/16 - Microbiologia agraria				
MICROBIOLOGIA AGRARIA (2 anno) - 6 CFU - obbl				
AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale				
A12	<i>COSTRUZIONI RURALI ED ELEMENTI DI GEOMATICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6 - 12	0 - 12	
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica				
A13	<i>ISTITUZIONI DI STATISTICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	0 - 3	0 - 3	
Totale attività Affini		27	18 - 45	
Altre attività				CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 9	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 12				
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		30	30 - 42	
CFU totali per il conseguimento del titolo		180		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Tecnologie agrarie</i>: 180		138 - 261		

Curriculum: Viticoltura ed enologia

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/01 Logica matematica <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/06 Chimica organica			

Discipline chimiche	<i>CHIMICA GENERALE E ORGANICA (1 anno)</i> <i>- 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	9 - 15
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
Discipline biologiche	<i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU -</i> <i>annuale - obbl</i>	12	12	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			36	30 - 48
Attività caratterizzanti				
ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.			CFU	CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	15		12 - 18
Gruppo Settore				
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
C11	<i>ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>MARKETING E POLITICHE COMUNITARIE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>		12 - 18	
ambito: Discipline della produzione vegetale			CFU	CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	42		30 - 54
Gruppo Settore				
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	<i>ARBORICOLTURA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> <i>VITICOLTURA GENERALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>		18 - 36	
C21	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	<i>AGRONOMIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>COLTIVAZIONI ERBACEE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	AGR/13 Chimica agraria			
C22	<i>CHIMICA E BIOCHIMICA AGRARIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> AGR/07 Genetica agraria		12 - 18	
	<i>GENETICA AGRARIA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
ambito: Discipline della difesa			CFU	CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18		12 - 24
Gruppo Settore				
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
C41	<i>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE (1 anno) - 9</i> <i>CFU - semestrale - obbl</i>		6 - 12	
C42	AGR/12 Patologia vegetale			
	<i>PATOLOGIA VEGETALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		6 - 12	

CFU

ambito: Discipline delle scienze animali		CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito -	0 - 12
Gruppo Settore		
C51		0 - 12
ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	12 6 - 18
Gruppo Settore		
	AGR/09 Meccanica agraria	
C61	<i>MECCANICA AGRARIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6 - 18
	<i>MECCANIZZAZIONE VITICOLO-ENOLOGICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)	
Totale attività Caratterizzanti		87 60 - 126
Attività formative affini o integrative		CFU CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	27 18 - 45
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari	
	<i>CHIMICA ENOLOGICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
	<i>ENOLOGIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	
A11		18 - 30 18 - 30
	AGR/16 - Microbiologia agraria	
	<i>MICROBIOLOGIA AGRARIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
	<i>MICROBIOLOGIA ENOLOGICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	
A12		0 - 0 0 - 12
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	
A13		0 - 3 0 - 3
	<i>ISTITUZIONI DI STATISTICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	
Totale attività Affini		27 18 - 45
Altre attività		CFU CFU Rad
	A scelta dello studente	12 12 - 18
	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	
	Per la prova finale	6 6 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6 6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	- -
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6 6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- -
		30 -

Totale Altre Attività

30 42

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti nel curriculum *Viticultura ed enologia*: 180 138 - 261



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica	12	18	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	9	15	8
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata	9	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		
Totale Attività di Base		30 - 48		

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	18
Gruppo	Settore	min	max
C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	18

ambito: Discipline della produzione vegetale		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	54
Gruppo	Settore	min	max
C21	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	18	36
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		
C22	AGR/07 Genetica agraria	12	18
	AGR/13 Chimica agraria		

ambito: Discipline della difesa		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	24
Gruppo	Settore	min	max
C41	AGR/11 Entomologia generale e applicata	6	12
C42	AGR/12 Patologia vegetale	6	12

ambito: Discipline delle scienze animali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		0	12
Gruppo	Settore	min	max
C51	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	0	12
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale		
	AGR/19 Zootecnia speciale		

ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	18
Gruppo	Settore	min	max
	AGR/09 Meccanica agraria		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:

60

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 126

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	45
A11	AGR/14 - Pedologia	18	30
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari		
	AGR/16 - Microbiologia agraria		
A12	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	0	12
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale		
A13	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	0	3

Totale Attività Affini

18 - 45

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 261

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Circa la proposta di attivare corsi integrati con moduli inferiori a 6 CFU per le attività caratterizzanti ed a 5 CFU per le attività affini si segnala che questa ed altre modifiche erano già state approvate dal CdD del 25 novembre 2015 e successivamente dal SA del 18 dicembre 2015 senza darne esplicita motivazione, che risulta essere la seguente: Nel C.d.S. di STA tale articolazione, limitata al caso suddetto, conferisce complementarità alle tematiche trattate ed un notevole valore aggiunto alla preparazione degli studenti, nel rispetto dei limiti numerici vigenti (motivazione approvata con decreto rettorale n. 260 del 14 marzo 2016).

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di Laurea è previsto l'inserimento di materie di particolare interesse per il completamento della figura di laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie.

Precisamente sono state previste materie che fanno riferimento ai seguenti SSD:

AGR/08 Idraulica Agraria - per l'importanza tecnica e ambientale dell'idraulica agraria e delle sistemazioni idrauliche-forestali;

AGR/10 Costruzioni Rurali e territorio agroforestale - per l'importante contributo tecnico e professionale nell'ambito delle costruzioni rurali e della topografia;

AGR/14 Pedologia - per dare l'opportunità agli studenti di completare le conoscenze nell'ambito del suolo agrario;

AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari - per l'importante contributo nel fornire conoscenze sulle tecniche di trasformazione dei prodotti e dell'organizzazione dell'industria alimentare;

AGR/16 Microbiologia agraria - considerata importante per fornire al laureato le conoscenze di base sulla microbiologia agraria e sul possibile ruolo nel settore agrario ed anche agroindustriale;

MAT/06 Probabilità e statistica matematica - è stato inserito fra i settori affini in quanto copre il modulo di Istituzioni di statistica nell'ambito del corso integrato «Istituzioni di economia e statistica».

Note relative alle attività caratterizzanti

L'abbassamento da 5 a 3 crediti di un gruppo nelle attività affini è stato approvato con decreto rettorale n. 260 del 14 marzo 2016.